

Mornico-Palosco-Cividate

Data Stampa 8247-Data Stampa 8247

La nuova Calciana pronta a entrare nel Piano regionale

L'inserimento del tratto chiesto con un emendamento di Lobati e Rota. E c'è la variante di San Giovanni Bianco

EMMA CRESCENTI

Viabilità. La variante della Calciana, il nuovo collegamento tra Mornico al Serio e Palosco, è una delle novità che potrebbero entrare nel Piano regionale della mobilità e dei trasporti della Lombardia. Il condizionale è d'obbligo fino al voto di martedì, così come per altre due opere: l'ampliamento della Sp35 «Bergamo-Nembro» e la variante in galleria di San Giovanni Bianco.

Ma per il consigliere regionale Jonathan Lobati, relatore del Piano e presidente della Commissione Trasporti e infrastrutture - il «se» è ormai una questione quasi superata.

Mezzi pesanti

Nella Bassa bergamasca, il nuovo collegamento viario tra Mornico al Serio e Palosco rappresenta un intervento strategico per l'area sud-orientale della provincia di Bergamo, «dove negli ultimi anni - spiega Lobati - sono cresciute le attività logistiche e, insieme, il traffico dei mezzi pesanti». L'opera, di cui esiste per ora solo uno studio di fattibilità, prevede a oggi un tracciato di circa 4,5 chilometri che collegherà le rotatorie esistenti sulla Sp98 e sulla Sp100. Il primo tratto unirà la rotatoria nord, all'incrocio tra la Sp98 e via Guglielmo Marconi a Mornico al Serio, con la rotatoria sulla Sp100 in località Torre Passeri,

frazione di Palosco. Da qui partirà il secondo segmento, diretto alla rotatoria sud sulla Sp98, in corrispondenza di via Bergamo, alle porte di Cividate al Piano. L'obiettivo è migliorare la mobilità nell'area sud-orientale della provincia, alleggerendo la rete stradale locale del traffico dei camion. Sul fronte progettuale, Via Tasso sta lavorando al Progetto di fattibilità tecnico-economica. Un'attività che consente di proporre l'inserimento dell'opera nel Piano regionale come «ipotesi di sviluppo», con una collocazione temporale successiva al 2032. «Questo non vuol dire che non possa essere realizzata prima - precisa Lobati - ma essendo un'opera nuova e non essendoci ancora la Vas, questa è la collocazione prevista». Anche una stima dei costi dovrà attendere l'avanzamento della progettazione, sebbene nei mesi scorsi si fosse già parlato di circa 3 milioni di euro.

La Bergamo-Nembro

La variante della Calciana non è l'unica opera bergamasca destinata, con ogni probabilità, a trovare spazio nel documento regionale. Tra le proposte figura anche l'allargamento della Sp35, che rappresenta «il principale asse viabilistico di collegamento tra il capoluogo orobico e la Valle Seriana», con il proseguimento del

raddoppio della strada e l'obiettivo di arrivare a due corsie per senso di marcia in direzione di Nembro, passando da Torre Boldone. La terza opera è la variante di San Giovanni Bianco, un intervento «significativo» e fondamentale per decongestionare il traffico della media Val Brembana. A luglio la Regione Lombardia ha approvato uno stanziamento di 70 mila euro per la realizzazione dello studio di fattibilità, affidato alla Comunità montana della Valle Brembana.

Anche per queste due infrastrutture, una volta inserite nel Piano, l'orizzonte indicato è quello successivo al 2032. Le opere sono oggetto di proposte di emendamento presentate da Lobati assieme ai colleghi Michele Schiavi (per la Sp35), Alberto Mazzoleni (San Giovanni Bianco) e Ivan Rota (San Giovanni Bianco e Calciana). «È assolutamente importante che queste opere siano inserite nel programma regionale - conclude Lobati - perché di fatto esistono: non sono soltanto esercizi teorici, ma entrano in una programmazione». L'inserimento non significa finanziamento, sottolinea: «Ma vuol dire che la Regione Lombardia le riconosce come opere importanti e prioritarie per la viabilità della provincia di Bergamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL NUMERO

3

Milioni di euro il costo ipotizzato per la nuova Calciana, al momento allo studio. Per una vera stima dei costi occorrerà però attendere la progettazione



La rotatoria in località Torre Passeri, a Palosco FOTO CESNI